

AVV. PAOLO AMISANO

Patrocinante in Cassazione
già Professore a contratto Diritto Fallimentare Università di
di Bergamo, già Ricercatore di ruolo Diritto Fallimentare
Dipartimento Giurisprudenza Università di Pavia
15048 – Valenza (AL), C.so Matteotti n. 2
15121 Alessandria, Via Piacenza n. 19
Tel. 0131/924148 – 924294 - Fax 0131/941151
paolo.amisano@studiolegaleamisano.com
www.studiolegaleamisano.com

AVV. PAOLA PELIZZARI

Patrocinante in Cassazione
15048 – Valenza (AL), C.so Matteotti n. 2
15121 Alessandria, Via Piacenza n. 19
Tel. 0131/924148 – 924294 - Fax 0131/941151
paola.pelizzari@studiolegaleamisano.com
www.studiolegaleamisano.com

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

Sezione fallimentare

**RICORSO PER L'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE
DEI DEBITI DEL CONSUMATORE – EX ART. 67 E SS C.C.I.I.**

*** _____ ***

ALBANESE GIOVANNA, nata a Polizzi Generosa (PA), il 08.01.1962, residente in Alessandria, Corso Acqui n. 74, C.F.: LBN GNN 62A48 G792M rappresentata dagli avv.ti *Paolo Amisano* (C.F. MSN PLA 52C22 B885N) e *Paola Pelizzari* (C.F. PLZ PLA 78H66 L570V) entrambi del Foro di Alessandria ed elettivamente domiciliata presso il loro studio di Valenza (AL), c.so Matteotti n. 2 per procura in calce al presente atto, difensori che dichiarano di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria e, qualora autorizzate, la notifica di atti al numero di fax 0131/941151 o all'indirizzo di posta elettronica certificata paolo.amisano@pec.studiolegaleamisano.com e paola.pelizzari@pec.it

*** _____ ***

INDICE: I Presupposto soggettivo - II Presupposto oggettivo - III Competenza per territorio – IV Informazioni generali sulle ragioni dell'indebitamento – V Informazioni generali sulle ragioni del sovraindebitamento – VI Nucleo familiare – VII Passivo - VIII Attivo - IX Reddito della famiglia – X Spese per la famiglia – XI Surplus mensile da destinare al piano - XII Relazione particolareggiata del gestore della crisi – XIII Assenza di dolo, frode, colpa grave – XIV Proposta di piano

*** _____ ***

I – PRESUPPOSTO SOGGETTIVO

La ricorrente è persona fisica che ricopre la qualifica di consumatore non avendo mai svolto attività d'impresa o professionale nel corso della propria vita.

L'indebitamento che la ricorrente intende ristrutturare attraverso la procedura ex artt. 67 e seguenti CCII, riguarda un debito contratto nell'ambito della famiglia, avendo prestato garanzia fideiussoria a favore del coniuge, per un'attività di impresa, gestita unicamente da quest'ultimo (denominata "Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno", esercente l'attività di commercio al dettaglio di giocattoli), per cui può essere – senza alcun dubbio – considerata consumatore.

La ricorrente ha sempre svolto attività lavorativa quale dipendente al servizio del Ministero dell'istruzione e svolge attività lavorativa quale assistente amministrativo, presso l'Istituto Scolastico "Saluzzo – Plana" di Alessandria.

La sig.ra Albanese non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, né ad altre procedure concorsuali indicate nel Codice della crisi, diverse dalle procedure di sovraindebitamento.



II – PRESUPPOSTO OGGETTIVO

La ricorrente è da intendersi sovraindebitata, non essendo il suo patrimonio personale in grado di soddisfare gli obblighi nascenti dai debiti attualmente a lei facente capo, conseguenti alla fideiussione rilasciata nell'interesse dell'attività d'impresa facente capo al marito Demicheli Bruno Riccardo Oscar (cessata in data 31.01.2013) (doc. 1), concessa in favore di Unicredit s.p.a., attività all'interno della quale la sig.ra Albanese non ha mai avuto alcun ruolo.

III – COMPETENZA PER TERRITORIO

Sussiste la competenza territoriale del Tribunale di Alessandria in quanto l'istante è residente in Alessandria (doc. 2), e per tale ragione propone il presente ricorso viene incardinato innanzi a codesto On.le Tribunale.

IV – INFORMAZIONI GENERALI SULLE RAGIONI DELL'INDEBITAMENTO

La ricorrente ha debiti nascenti dalla fideiussione prestata dalla stessa a favore di Unicredit spa nell'interesse della ditta individuale "Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno".

In data 27.06.2006, con atto notaio Morandi (Rep. 86008 – 12937 Racc.) (doc. 3), i coniugi Demicheli Bruno Riccardo Oscar e Albanese Giovanna, acquistavano (per una quota parte di un mezzo per ciascuno) al prezzo di € 113.000,00#, una unità immobiliare ad uso negozio, sita in Alessandria, Via Dossena n. 32 e, contestualmente, Banca Unicredit s.p.a., erogava alla ditta individuale "Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno", la somma di € 95.332,50#, quale mutuo fondiario, ottenendo a garanzia del predetto debito, il rilascio di ipoteca volontaria sull'immobile sopra citato.

In particolare, la sig.ra Albanese, assumeva la veste di terzo datore di ipoteca - non essendo stato erogato il mutuo, in suo favore - e, contestualmente, assumeva il ruolo di fideiussore.

V – INFORMAZIONI GENERALI SULLE RAGIONI DEL SOVRAINDEBITAMENTO

A seguito dell'impossibilità da parte del marito sig. Demicheli di effettuare il pagamento delle rate di ammortamento, il creditore ha dato corso ad esecuzione immobiliare che ha portato alla vendita senza incanto, in data 18.03.2016, del bene immobile sopra citato, al prezzo di € 31.050,00, somma insufficiente per estinguere l'intero debito (doc. 4-5).

Il marito, infatti, per ragioni meglio evidenziate nel ricorso per esdebitazione del sovraindebitato incapiente ex art. 283 C.C.I., di cui si allega copia (doc. 6) a seguito della contrazione delle vendite effettuate nel proprio negozio di modellistica, non è stato più in grado di pagare le rate di ammortamento, circostanza che ha determinato la "vendita all'asta" del locale adibito a negozio ed alla successiva cessazione dell'attività.

La ricorrente, una volta che, a seguito di asta pubblica, è stato venduto il compendio immobiliare costituito a garanzia del mutuo erogato, non è stata in grado - con le proprie



risorse - di estinguere la residua posizione debitoria.

La ditta individuale "Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno", è stata cancellata dal registro delle imprese, in data 31.01.2013 e, pagati i debiti correnti, il suo titolare - privo di risorse finanziarie, per far fronte alle proprie obbligazioni – non è stato in grado di estinguere la posizione debitoria con Unicredit s.p.a..

Con atto di precetto datato 14.01.2019 (doc. 7), la società Fino 1 Securitisation s.r.l., e per essa la società Do Bank s.p.a., quale mandataria, ha intimato al sig. Demicheli Bruno Riccardo, il pagamento della somma di € 77.116,23 e, successivamente, la stessa Fino 1 Securitisation s.r.l. – e per essa la Do Value s.p.a. (già Do Bank s.p.a.) – ha intimato ad entrambi i coniugi, sigg.ri Demicheli Bruno Riccardo e Albanese Giovanna, il pagamento della somma di € 77.302,17 (doc. 8).

La sig.ra Albanese (moglie del ricorrente), a mezzo proprio legale – proponeva alla creditrice, il versamento - a saldo e stralcio transattivo - della somma di € 15.000,00 (che sarebbe stata erogata da terzi), con le seguenti scadenze: € 9.000,00 entro la data del 20.06.2022, € 2.000,00 entro la data del 15.07.2022, € 4.000,00 entro la data del 30.09.2022, ma tale proposta è stata respinta dalla creditrice.

Ad oggi il patrimonio immobiliare della ricorrente è composto da quote indivise di beni immobili e, in quanto tali, di difficile collocazione sul mercato, mentre la redditività della stessa è appena sufficiente a provvedere al suo mantenimento, nonché a quello della famiglia composta dalla medesima e dal marito, il quale è soggetto privo di occupazione, nonché sovraindebitato ed incapiente (che ha depositato avanti lo stesso Tribunale di Alessandria, ricorso ex art. 283 CCII).

VI – NUCLEO FAMILIARE

La famiglia è composta dalla ricorrente e dal proprio marito, sig. Demicheli Bruno Riccardo Oscar; gli stessi non hanno figli (ved. doc. 2).

VII – PASSIVO

CLASSE A - PREDEDUZIONI

Compenso organismo di composizione della crisi	€ 2.000,00
Spese di procedura	€ 1.000,00

CLASSE B - PASSIVO PRIVILEGIATO EX ART. 2751 BIS N. 2 C.C.

Onorari advisor – avv. Paola Pelizzari	€ 3.000,00
Onorari avv. Paolo Amisano per ricorso ex art. 615 cpc	€ 1.000,00
Onorari Studio Tecnico Associato Cavanna e Veggi (doc. 9)	€ 704,55

CLASSE C – PRIVILEGIO

Comune di Alessandria	€ 361,00
-----------------------	----------

CLASSE D - CHIROGRAFARIO



Il passivo facente capo alla ricorrente è riconducibile alla fideiussione prestata nell'interesse della ditta individuale "Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno", facente capo esclusivamente al marito, ed a favore di Unicredit s.p.a., per rate di mutuo fondiario (ved. doc. 3).

Qui di seguito si elencano le passività gravanti sulla ricorrente:

- **Fino 1 Securitisation srl** **€ 112.539,72**
come da atto di precetto 11.11.2022 che indica la somma dovuta in sorte capitale in € 89.266,32 oltre interessi € 22.653,27 oltre diritti atto di precetto (doc. 10)

VIII – ATTIVO

A) Patrimonio immobiliare

Ad oggi il patrimonio immobiliare della ricorrente, è composto da quote indivise di beni immobili di modestissimo valore come evidenziato dalla perizia del geom. Cavanna; uno di questi è un vecchio fabbricato privo di riscaldamento, praticamente invendibile, ed un altro è un vecchio alloggio in stato di degrado.

I terreni sono privi di ogni interesse stante la loro collocazione.

A svilire ulteriormente l'attivo della debitrice è il fatto che essa è proprietaria unicamente di una quota indivisa delle porzioni di immobili e dei terreni.

L'attivo della ricorrente, infatti, risulta essere composto dai beni qui di seguito elencati

- 1) Quota pari a 1/4 della nuda proprietà di un vecchio fabbricato, privo di riscaldamento, sito in Alessandria, frazione Valle S. Bartolomeo, Strada Cerca n. 88 (*periziato dal geom. Cavanna*):
 - valore quota indivisa € 7.310,00
 - 2) Quota pari a 1/6 della piena proprietà di un alloggio, al piano rialzato, sito ad Alessandria, Via Raffaello Sanzio n. 12 (*periziato dal geom. Cavanna*) – rione Cristo:
 - valore quota indivisa € 4.000,00
 - 3) Quota pari a 1/2 della nuda proprietà di un terreno incolto, di are 25,50 - sito in località Pietra Marazzi:
 - valore quota indivisa € 867,00
 - 4) Quota pari a 1/4 di terreno agricolo incolto, di are 0,32 – sito nel territorio del comune di Alessandria:
 - valore quota indivisa € 2,72
- totale attivo immobiliare (doc. 11) € 12.179,72**

B) Patrimonio mobiliare

B1) automezzi

Autovettura Fiat Punto targata FF277GE, anno 2016. Km 80.000 circa (doc. 12)

- **valore** **€ 3.000,00**

B2) Buoni postali

B2.1) Buoni postali di proprietà cointestati



1)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e la zia Muzzo Francesca e lo zio Tessino Aldo per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
2)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e la zia Muzzo Francesca e lo zio Tessino Aldo per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
totale buoni postali in comproprietà nella misura di 1/3 non contestati		€ 3.333,32

B2.2) Buoni postali oggetto di opposizione all'esecuzione da parte di Albanese Santo

1)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
2)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
3)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
4)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
3)	quota pari ad 1/3 di buoni postali cartaceo in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 4.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.333,33
4)	quota pari ad 1/3 di buoni postali dematerializzato in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66
5)	quota pari ad 1/3 di buoni postali dematerializzato in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 10.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 3.333,33
6)	quota pari ad 1/3 di buoni postali dematerializzato in cointestazione tra la debitrice e il padre Albanese Santo e la sorella Albanese Angela per complessivi € 5.000,00 e precisamente	
-	valore	€ 1.666,66



Totale buoni postali in apparente comproprietà con il padre e la sorella oggetto di opposizione di terzo all'esecuzione presentata da Albanese Santo (doc. 13) € 14.666,62

C) Somme erogate da terzi

Versamento alla procedura della somma di € 1.500,00 a fondo perduto da parte del padre sig. Albanese Santo a condizione che il piano venga omologato (doc. 14)

€ 1.500,00

Totale attivo mobiliare (B1 + B2.1 + B2.2 + C)) € 22.499,94

Il patrimonio mobiliare senza tenere conto dei buoni postali oggetto di opposizione ammonta ad € 7.833,32.

Il patrimonio mobiliare complessivo, compresi i buoni oggetto di opposizione, ammonta ad € 22.499,94.

Si rappresenta come – attualmente – innanzi al Tribunale di Alessandria, nell'ambito di un'esecuzione mobiliare promossa da un creditore della odierna ricorrente (società Fino 1 Securitisation s.r.l. – procedura R.G.E. 424/2023 – Giudice dr. Vicari), sia pendente un'opposizione a seguito di ricorso in opposizione di terzo (doc. 15) proposto dal padre della ricorrente, sig. Albanese Santo, finalizzata a far accertare l'esclusiva titolarità in capo al medesimo, dei buoni postali fruttiferi, oggetto di pignoramento ad opera del sopra citato creditore, dei buoni cointestati all'opponente medesimo e alle di lui figlie, colpiti dall'azione esecutiva avviata dal creditore di una delle figlie.

L'opponente sig. Albanese Santo – infatti – ha fornito interamente la provvista (frutto dei risparmi accantonati nel corso della propria vita), necessaria all'acquisto dei buoni postali che sono stati oggetto di pignoramento e quindi rivendica la piena ed esclusiva titolarità dei buoni postali oggetto di pignoramento.

A conferma di quanto qui rappresentato, si producono – in allegato al presente – copia del ricorso in opposizione di terzo proposto dal padre della odierna ricorrente, unitamente ai documenti ad esso allegati (doc. da 15a a 15l), la lettura dei quali consentirà all'On.le Tribunale adito, di poter valutare – anche in questa sede – le ragioni fondanti l'opposizione dispiegata dal terzo.

Seppur non sia possibile formulare una previsione in merito ad un'opposizione in corso, la fondatezza delle ragioni a base della stessa e la documentazione fornita (*oltre a quella che potrà essere prodotta, all'occorrenza, ad integrazione di quella già depositata insieme al ricorso*), induce a ritenere che il ricorso del terzo (padre della ricorrente), possa trovare positivo accoglimento, laddove il creditore precedente, a fronte dell'opposizione dispiegata, dovesse e volesse – comunque – insistere nelle proprie ragioni, rendendo quindi necessario l'accertamento delle ragioni del terzo opponente.

Qualora il giudizio di opposizione dovesse essere condotto sino alla sua conclusione – a seguito della decisione del creditore di non rinunciare alla propria pretesa sui buoni postali aggrediti – è ragionevole ipotizzare che si concluderà con il riconoscimento, in



capo al padre della ricorrente, della esclusiva titolarità dei buoni postali fruttiferi cointestati, precedentemente menzionati, per cui – in conseguenza di ciò – il relativo controvalore “apparente” – ad oggi quantificabile in € 14.666,62 finirebbe necessariamente per uscire dall’attivo della ricorrente, di cui al punto B1.2 del presente ricorso.

Nonostante ciò, tuttavia, il sig. Albanese Santo, al solo fine di aiutare la propria figlia, sarebbe disponibile a rinunciare a far valere i propri diritti in ordine sui beni postali cointestati, mettendo di conseguenza a disposizione della procedura l’intera somma di € 14.666,62 pari al terzo dei buoni postali intestati con la figlia e pignorati ed oggetto di ricorso in opposizione del terzo a condizione che il piano venga omologato (doc. 16).

Successivamente all’omologa il sig. Albanese Santo si impegna a rinunciare all’opposizione di modo che nel piano possano confluire tutte le somme riconducibili alla sig.ra Albanese Giovanna meglio indicato al punto VIII – ATTIVO lett. B) pari complessivamente ad € 34.679,66 e non solamente di € 7.833,32 di cui ai punti B1 e B1.1 e B1.2 e C.

TOTALE ATTIVO comprensivo del patrimonio immobiliare, del patrimonio mobiliare e delle elargizioni di terzi

€ 34.679,66

D) Reddito

La debitrice è percettrice di reddito da lavoro dipendente con retribuzione media mensile netta di € 1.350,00 come evidenziato al punto IX.

IX-REDDITO DELLA FAMIGLIA

Trattasi di famiglia monoreddito posto che l’unica persona che svolge attività lavorativa è la ricorrente, con una retribuzione media mensile di € 1.350,00 per 13 mensilità (doc. 17). Alla luce dei CUD prodotti (doc. 18-19-20-21), la sig.ra Albanese risulta percettrice dei seguenti redditi:

- anno 2022 – un reddito lordo di € 22.999,05
- anno 2021 - un reddito lordo di € 21.025,79
- anno 2020 – reddito lordo scuola di € 12.655,84 + reddito lordo CISL di € 9.092,63#
per un totale di € 21.748,47#
- anno 2019 – reddito lordo scuola di € 19.748,79 + reddito lordo CISL di € 4.582,80#
per un totale di € 24.331,59

Il marito della ricorrente – invece - è disoccupato ed incapiente.

Il reddito netto della famiglia annuale ammonta ad € 18.225,00 che corrisponde ad € 1.350,00 x 13 mensilità

Suddividendo € 18.225,00 in 12 mesi resta disponibile per le spese della famiglia € 1.518,75 al mese



X - SPESE PER LA FAMIGLIA (su base mensile)

Canone di locazione immobiliare	€ 350,00
Spese condominiali	€ 45,00
Alimentazione, vestiario e prodotti igieni personale	€ 490,00
Assicurazione responsabilità civile	€ 7,57
Spese funzionali ai trasporti, carburante, ecc.	€ 130,00
Energia elettrica	€ 50,00
Riscaldamento	€ 260,00
Tassa rifiuti – TARI	€ 21,25
Spese mediche - farmaceutiche	€ 100,00
Accantonamento per imprevisti	€ 150,00
TOTALE FABBISOGNO MENSILE	€ 1.603,82

XI – SURPLUS MENSILE DA DESTINARE AL PIANO

Tenuto conto della redditività netta media mensile della debitrice rapportata a 12 mesi è di € 1.603,82 in relazione alle spese necessarie per il mantenimento della famiglia vi è da osservare come non ci sono somme disponibili da destinare ai creditori.

Al fine, tuttavia, di consentire l'omologa del piano, soggetto terzo, nella persona del padre della debitrice, Albanese Santo, si impegna a versare alla procedura la somma di € 1.500,00 entro 90 giorni dal passaggio in giudicato dalla sentenza di omologa del piano a condizione che lo stesso venga omologato (ved. doc. 14).

XII – RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE DELLA CRISI

Il Gestore della crisi nominato, sia per quanto riguarda la ricorrente sig.ra Albanese Giovanna, sia per quanto riguarda il marito, sig. Demicheli Bruno Riccardo Oscar, è il dott. Castello Massimiliano con studio in Milano, Corso Buenos Aires n. 45, il quale ha redatto relazione particolareggiata ex art. 68 comma II (doc. 22), che ha affrontato tutti i singoli punti previsti dalla legge, evidenziando sia la completezza della documentazione sottoposta, sia le cause dell'indebitamento e la diligenza del debitore, nell'assumere le obbligazioni, nonché le ragioni dell'incapacità ad adempierle.

XIII – ASSENZA DI DOLO, FRODE O COLPA GRAVE

La ricorrente ha rivestito unicamente il ruolo di fideiussore, rispetto ad un mutuo fondiario con garanzia ipotecaria, contratto dal marito.

Non si tratta di credito al consumo od altre forme di finanziamento all'impresa, le cui scelte potevano essere opinabili.

Il marito della ricorrente – infatti – ha effettuato un investimento immobiliare in funzione della propria attività di impresa, acquistando il negozio in Via Dossena, nel quale esercitava la propria attività commerciale, al prezzo di mercato di € 113.000,00.

Dopo aver pagato per anni le rate mensili di mutuo, il sig. Demicheli non ha più potuto



farvi fronte e la banca ha attivato un'esecuzione immobiliare che ha portato ad una "svendita" dell'immobile, del tutto imprevedibile per qualsiasi persona di comune "buon senso".

Il ricavo della vendita, infatti, è stato solo di € 31.050,00 a fronte di una valutazione effettuato dal CTU, nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare, di € 115.726,00.

Purtroppo il meccanismo proprio delle esecuzioni immobiliari – che porta a svilire il patrimonio dei debitori – ha fatto sì che quello che doveva essere un "bene sicuro" (e tale è sempre stato un negozio nel centro di Alessandria), è diventato un "asset" privo di valore, e la sua "svendita" ha determinato la situazione debitoria in capo al marito, che si è riverberata sulla odierna ricorrente, in quanto fideiussore.

Sarebbe stato sufficiente, infatti, che Unicredit s.p.a. avesse concesso al debitore di vendere l'immobile a trattativa privata (come richiesto dallo stesso), e con il ricavato, l'intero debito residuo sarebbe stato certamente estinto, ma così non è stato, per cui il debito del marito della ricorrente è rimasto in essere.

XIV – PROPOSTA DI PIANO

La ricorrente – al fine di ristrutturare il proprio indebitamento – propone un piano liquidatorio, attraverso:

a) la vendita delle quote indivise degli immobili di sua proprietà, per le quali è agli atti una proposta irrevocabile di acquisto, per la somma di € 12.200,00#.

Le vendite delle quote indivise dei beni di proprietà della debitrice, dovrebbe essere effettuato attraverso vendite competitive, ed il ricavo delle stesse, verrà ripartito fra i creditori, entro 30 giorni dall'acquisizione delle somme ricavate dalla vendita.

Si fa presente, tuttavia, che è pervenuta proposta irrevocabile d'acquisto relativa a tutte le quote di comproprietà facenti capo alla debitrice da parte della sig.ra Albanese Angela al prezzo di € 12.200,00 (doc. 23).

In considerazione del fatto dei beni di proprietà della debitrice si riconducono unicamente a quote indivise di immobili di modestissimo valore (di per sé invendibili anche nell'intero stante la loro natura e collocazione) l'accettazione della proposta di acquisto consentirebbe un indubbio vantaggio per i creditori in quanto consentirebbe una immediata alienazione ed il risparmio dei costi derivanti dalle vendite competitive.

b) la vendita dell'autovettura Fiat Punto targata FF277GE al prezzo di € 3.000,00

Tale autovettura, indispensabile per consentire alla famiglia di avere un mezzo di locomozione verrà venduta alla sorella della debitrice, Albanese Angela, al prezzo di € 3.000,00 e a tal fine si allega proposta irrevocabile di acquisto (doc. 24).

c) l'acquisizione di finanza esterna nella misura di € 1.500,00 effettuato dal padre della debitrice Albanese Santo, subordinato all'omologa del piano (ved. doc. 14).

d) l'acquisizione della somma di € 17.999,94 rapportata alla quota di comproprietà pari ad 1/3 di tutti i buoni postali cointestati con i familiari tenuto conto della rinuncia



effettuata dal padre Albanese Santo a vantare il diritto di proprietà oggetto dell'opposizione di terzo all'esecuzione RGE 424/2023 Tribunale di Alessandria subordinatamente all'omologa del piano, somma pari ad € 14.666,62 (ved. doc. 16).

**ATTIVO COMPLESSIVO DISPONIBILE a seguito della liquidazione dei beni, del
realizzo dei buoni postali e dell'apporto di finanza esterna**

€ 34.679,94

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PIANO:

Preliminarmente si suddividono i creditori in 4 classi:

- <u>classe A - prededuzioni</u>	
Compenso organismo di composizione della crisi e spese di procedura	€ 3.000,00
Spese di procedura	€ 1.000,00
- <u>classe B –privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c.</u>	
Onorari advisor – avv. Paola Pelizzari	€ 3.000,00
Onorari avv. Paolo Amisano per ricorso ex art. 615 cpc	€ 1.000,00
Onorari Studio Tecnico Associato Cavanna e Veggi	€ 704,55
- <u>classe C – crediti privilegiati</u>	
Comune di Alessandria	€ 361,00
- <u>classe D – creditori chirografari</u>	
<u>Fino 1 Securitisation</u>	€ 112.539,72

Il piano prevede il pagamento integrale delle **classi A Prededuzioni, B privilegio e C privilegio** e versamento di percentuale del credito vantato dalla **classe D creditori chirografari** secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- **classe "A" - prededuzioni € 4.000,00**

pagamento integrale da effettuarsi in momenti diversi:

- quota pari al 30% del compenso, che corrisponde ad € 900,00 da versarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione con il padre e la sorella della debitrice
- quota pari al 70% del compenso, che corrisponde ad € 2.100,00 da versarsi, previa liquidazione del Giudice, a fine procedura.
Tale somma verrà accontenta su conto corrente bancario intestato alla procedura entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.
- spese di procedura quantificate forfettariamente in € 1.000,00 da accantonarsi su conto corrente bancario alla procedura e da utilizzarsi secondo necessità, e da versarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della



quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione con il padre e la sorella della debitrice

- **classe “B” – privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c. € 4.704,55**
pagamento integrale della somma di € 4.000,00 accessori di legge compresi, da effettuarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.

- **classe “C” – privilegio Comune di Alessandria € 361,00**
pagamento integrale della somma di € 361,00, da effettuarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.

Si fa presente che l’incasso dalla vendita della quota di buoni postali cointestati alla debitrice porta ad un incasso di € 17.999,94.

Dedotte le somme da corrispondersi alle Classi A, B e C, pari ad € 9.065,55, a seguito dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione con il padre e la sorella della debitrice, resta da ripartirsi la somma di € 8.934,39.

- **classe “D” – creditori chirografari Fino 1 Securitisation srl € 25.634,39**
 - a) pagamento a favore degli stessi della somma di € 8.934,39 (pari alla differenza tra il netto ricavo delle vendite, il netto realizzo dalla vendita dei buoni postali e quanto da corrispondersi alla Classi A e B, entro 10 giorni dal pagamento effettuato alle classi A e B.
 - b) pagamento a favore degli stessi della somma di € 3.000,00 entro 30 giorni dalla vendita autovettura Fiat Punto targata FF277GE di proprietà della debitrice che dovrà effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.
 - c) pagamento a favore degli stessi della somma di € 1.500,00 da effettuarsi con l’apporto di finanza esterna effettuato dal padre della debitrice entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.
 - d) pagamento a favore degli stessi della somma di € 12.200,00 entro 30 giorni dalla vendita quote indivise del patrimonio immobiliare di proprietà della debitrice che dovrà effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.

*** _____ ***



Tutto ciò premesso, **ALBANESE Giovanna**, come in epigrafe rappresentata e difesa

CHIEDE

all'III.mo Tribunale di **Alessandria**, di volerla ammettere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore e che venga omologato il piano sopra rappresentato e precisamente:

pagamento integrale delle **classi A Prededuzioni e B privilegio** e versamento di percentuale del credito vantato dalla **classe C creditori chirografari** secondo le seguenti modalità e tempistiche:

- **classe A - prededuzioni € 4.000,00**

pagamento integrale della somma di € 4.000,00 da effettuarsi in momenti diversi:

- d) quota pari al 30% del compenso, che corrisponde ad € 900,00 da versarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione con il padre e la sorella della debitrice
- e) quota pari al 70% del compenso, che corrisponde ad € 2.100,00 da versarsi, previa liquidazione del Giudice, a fine procedura.

Tale somma verrà accontentata su conto corrente bancario intestato alla procedura entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.

- f) spese di procedura quantificate forfettariamente in € 1.000,00 da accantonarsi su conto corrente bancario alla procedura e da utilizzarsi secondo necessità, e da versarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione con il padre e la sorella della debitrice

- **classe B – privilegio ex art. 2751 bis n. 2 c.c. € 4.704,55**

pagamento integrale della somma di € 4.704,55 accessori di legge compresi, da effettuarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.

- **classe C – privilegio Comune di Alessandria € 361,00**

pagamento integrale della somma di € 361,00, da effettuarsi entro 30 giorni dalla veicolazione sul conto della procedura ovvero sul conto corrente postale intestato alla debitrice del netto ricavo della vendita della quota pari 1/3 dei buoni postali in cointestazione il padre e la sorella della debitrice.

- **classe D – creditori chirografari Fino 1 Securitisation srl € 25.634,39**

pagamento di quota parte del credito corrispondendo la somma di € 25.634,39



secondo le seguenti modalità:

- a) pagamento a favore degli stessi della somma di € 8.934,39 (pari alla differenza tra il netto ricavo delle vendite, il netto realizzo dalla vendita dei buoni postali e quanto da corrispondersi alla Classi A e B, entro 10 giorni dal pagamento effettuato alle classi A e B.
- b) pagamento a favore degli stessi della somma di € 3.000,00 entro 30 giorni dalla vendita autovettura Fiat Punto targata FF277GE di proprietà della debitrice che dovrà effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.
- c) pagamento a favore degli stessi della somma di € 1.500,00 da effettuarsi con l'apporto di finanza esterna effettuato dal padre della debitrice entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.
- d) pagamento a favore degli stessi della somma di € 12.200,00 entro 30 giorni dalla vendita quote indivise del patrimonio immobiliare di proprietà della debitrice che dovrà effettuarsi entro e non oltre 6 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del piano.

Chiede espressamente che venga disposta la sospensione dell'esecuzione presso terzi R.G.E. 424/2023 all'udienza del 05.10.2023 e che venga disposto il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio della debitrice sino alla conclusione del procedimento ex art. 70 c. 4 CCI.

Dichiara di non avere mai beneficiato dell'esdebitazione per due volte nella vita e di non essere mai stata esdebitata negli ultimi cinque anni.

Ai fini dell'applicazione del contributo unificato ex art. 13 DPR 115/2002, si dichiara che il presente procedimento è soggetto al pagamento del contributo unificato pari ad € 98,00 + 27,00 = 125,00.

Si produce:

- 1) Visura storica Orso Bruno Modellismo di Demicheli Bruno
- 2) Certificato di residenza e stato di famiglia sig.ra Albanese
- 3) Contratto mutuo 27.06.2006 notaio Morandi
- 4) Verbale di vendita nella procedura esecutiva immobiliare R.G.E. 56/2009 del 18.03.2016
- 5) Piano di riparti es. immob. RGE 56/2009
- 6) Ricorso per esdebitazione del sovraindebitato incapiente ex art. 283 C.C.I. sig. Demicheli
- 7) Atto di precetto Fino 1 Securitisation srl - Dobank / Demicheli del 14.01.2019
- 8) Atto di precetto Fino 1 Securitisation srl - Dovalue / Demicheli – Albanese del 06.11.2020
- 9) Parcella studio Cavanna - Veggi



- 10) Atto di precetto Fino 1 Securitisation srl - Dovalue / Demicheli – Albanese del
11.11.2022
- 11) Visure catastali sig.ra Albanese
- 12) Visura PRA autovettura Fiat Punto
- 13) Acquisto buoni postali da parte di Albanese Santo
- 14) Dichiarazione apporto finanza esterna da Albanese Santo
- 15) Ricorso in opposizione a procedura presso terzi Albanese Santo
 - 15a - 1) lettera Poste Italiane s.p.a. – 06.03.2023
 - 15b - 2) copia n. 5 buoni fruttiferi postali (n. 0000078668176 - n. 0000078668177 - n. 0000078668239 - n. 0000078668240 - n. 0000079952693)
 - 15c- 3) modello richiesta 05.06.2023 - copia movimentazione rapporti (libretto ordinario n. 18892558 e libretto n. 46914482) – Albanese Santo
 - 15d - 4) modello richiesta 03.06.2023 - copia movimentazione rapporti (libretto ordinario n. 18892558 – Albanese Giovanna
 - 15e - 4.1) modello richiesta 01.06.2023 - copia movimentazione rapporti (libretto n. 46914482) – Albanese Angela
 - 15f - 5) lista movimenti libretto n. 46914482 – periodo 02.05.2019 – 27.10.2010
 - 15g - 5.1) comunicazione Banco Posta – Poste Italiane s.p.a. – 31.12.2019 - libretto n. 46914482
 - 15h - 6) modello richiesta emissione buoni fruttiferi postali dematerializzati – 18.11.2019
 - 15i - 6.1) modello richiesta emissione buoni fruttiferi postali dematerializzati – 22.01.2021
 - 15l - 6.2) modello richiesta emissione buoni fruttiferi postali dematerializzati – 02.02.2002
- 16) Dichiarazione rinuncia buoni postali Albanese Santo
- 17) Atto di pignoramento presso terzi Fino 1 Securitisation srl - Dovalue / Albanese
- 18) Buste paga gennaio 2022 – marzo 2023 sig.ra Albanese
- 19) Certificazione unica 2023 – periodo 2022 sig.ra Albanese
- 20) Certificazione unica 2022 – periodo 2021 sig.ra Albanese
- 21) N. 2 Certificazioni uniche 2021 – periodo 2020 sig.ra Albanese
- 22) Relazione particolareggiata ex art. 68 comma II dott. Castello
- 23) Dichiarazione acquisto proprietà immobiliari Albanese Angela
- 24) Dichiarazione acquisto autovettura Albanese Angela
- 25) Dichiarazione dott. Castello con delega al deposito telematico del ricorso all'avv.
Amisano
- 26) Domanda nomina gestore della crisi
- 27) Carta di identità e codice fiscale Albanese Giovanna
- 28) Centrale Allarme Interbancario
- 29) Centrale Rischi
- 30) Certificato assenza carichi pendenti agenzia entrate
- 31) Certificato assenza carichi pendenti agenzia riscossione
- 32) Comunicazione Comune Alessandria
- 33) Consorzio tutela credito
- 34) CRIF



- 35) Estratto conto corrente
- 36) Perizia di stima immobili geom. Cavanna
- 37) Perizia di stima terreni geom. Cavanna
- 38) Spese famiglia Albanese-Demicheli
- 39) Visura ipotecaria
- 40) Visura protesti
- 41) Conferma assenza atti impugnati dai creditori
- 42) Testamento Tessino Aldo

VALENZA – ALESSANDRIA, lì 28.09.2023

Avv. Paolo Amisano

Avv. Paola Pelizzari

Albanese Giovanna

